



Parlare con i genitori dei vaccini in età pediatrica

Strategie per gli operatori sanitari

I genitori ed i pediatri sono d'accordo: i tempi sono cambiati. A causa dei dubbi e delle domande sui vaccini, le visite mediche regolari possono essere stressanti per i genitori. Come loro pediatra, tu rimani la più affidabile fonte di informazione sui vaccini. Questo è vero anche nel caso di genitori con tante domande e preoccupazioni. Grazie al tuo rapporto confidenziale con i genitori, puoi aiutarli nella comprensione per una scelta consapevole delle vaccinazioni.

Tuttavia, il tuo lavoro prevede che tu dedichi tempo alla valutazione dello stato di salute dei bambini, ad ogni visita, controllando le tappe importanti del suo sviluppo fisico e cognitivo e informando i genitori in merito a cosa aspettarsi nei prossimi mesi. Di conseguenza, trovare tempo per parlare di vaccini può essere impegnativo per te. Ma quando un bambino deve essere vaccinato, nulla è più importante che spendere del tempo per fornire ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno per decidere al meglio riguardo la salute dei loro figli. Quando si tratta di comunicazione, è possibile che informazioni analoghe date dalla scienza, o aneddoti, o un mix delle due, funzionino per la maggior parte dei genitori. Assicurati di essere in sintonia con ciascun genitore per conservare la loro fiducia ed usa una comunicazione aperta.

Ci auguriamo che questi brevi consigli contribuiscano a garantire il tuo continuo successo nella vaccinazioni di neonati e bambini.

Il successo lo ottieni quando tutti i vaccini che tu raccomandi vengono accettati, o quando alcuni vaccini vengono programmati per un successivo appuntamento. Se un genitore rifiuta di vaccinare il proprio figlio, il successo può consistere semplicemente nel tenere aperta la porta a future discussioni per favorire la scelta della vaccinazione o indirizzare i genitori verso una fonte di informazione sanitaria affidabile.



Questa risorsa contiene :

- quali domande potrebbero rivolgerti i genitori in merito alla sicurezza dei vaccini e come effettivamente puoi affrontare la questione
- una comprovata strategia di comunicazione e suggerimenti per aver successo nelle conversazioni con i genitori sui vaccini

Gli infermieri e altri operatori sanitari svolgono un ruolo fondamentale nello stabilire e mantenere un impegno costante nella comunicazione sui vaccini, tenendo alta la fiducia nelle vaccinazioni: fornendo ai genitori materiale didattico, mostrandosi a disposizione per rispondere alle loro domande, assicurandosi che le famiglie che potrebbero optare per altre visite vaccinali mantengano e rispettino gli appuntamenti.

Quello che potresti sentire dai genitori

Se pensi di rispondere alle preoccupazioni dei genitori, può essere utile riflettere su delle domande che ti potrebbero porre.

I VACCINI CAUSANO L'AUTISMO?

I genitori possono leggere studi mal disegnati e mal condotti, riassunti fuorvianti di studi ben condotti o aneddoti - proposti come se fossero studi scientifici - che sostengono che i vaccini possono causare autismo.

Molti studi rigorosi dimostrano che non vi è alcun legame tra il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia o il Tiomer-sale ed autismo. Se i genitori sollevano altre possibili ipotesi che collegano i vaccini all'autismo, sono fondamentali quattro elementi:

- rassicurali, pazientemente ed empaticamente, che tu comprendi che la salute del bambino è la loro principale priorità, ed anche la tua, e che, senza basi scientifiche, esporre il bambino al rischio di malattie prevenibili da vaccino è un pericolo che tu non sei disposto ad assumerti
- la scienza conferma che l'inizio dei sintomi dell'autismo regressivo spesso coincidono con l'epoca di somministrazione dei vaccini, ma non è causato dai vaccini stessi
- esprimigli la tua opinione personale e professionale che i vaccini sono sicuri
- ricordagli che le malattie prevenibili da vaccino, che potrebbero causare serie complicanze, inclusa la morte, rimangono una minaccia.

"Tutte quelle persone che pensano che il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia causa autismo devono essere correttamente informate."

L'autismo è un onere per molte famiglie e la gente vuole risposte, compreso me. Ma gli studi, ben disegnati e condotti, che posso condividere con voi, dimostrano che il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia non è causa di autismo.

PER I BAMBINI, SONO PIÙ PERICOLOSI I VACCINI O LE MALATTIE CHE ESSI PREVENGONO?

Ad oggi, i genitori potrebbero non aver mai visto un caso di malattia prevenibile da vaccino, pertanto possono domandarsi se i vaccini siano veramente necessari e possono credere che i rischi da vaccinazione nei bambini siano maggiori dei benefici.

Grazie alla tua esperienza, puoi essere in grado di fornire informazioni sulla gravità delle malattie e sul fatto che i casi e i focolai di malattie prevenibili da vaccino si verificano ancora oggi in Europa.

Puoi sottolineare che anche malattie eliminate possono essere reintrodotte, per esempio dai viaggiatori, ed infettare così bambini e adulti. Puoi anche ricordare ai genitori che sono costantemente in corso attività per garantire la sicurezza dei vaccini e indirizzali sul sito web:

http://www.who.int/immunization_safety.

"A cosa servono tutti questi vaccini? Sono veramente necessari?"

So che non ha ricevuto tutti questi vaccini quando era bambino. Nemmeno io, ma eravamo entrambi a rischio di malattie gravi. Oggi abbiamo la fortuna di poter proteggere i nostri bambini da gravi malattie grazie ai vaccini.

TIPI DI VACCINI E LORO COMPONENTI

Alcuni genitori possono essere preoccupati del fatto che ci sono troppi vaccini. Rispetto alla tempistica, i calendari vaccinali nazionali sono concepiti per assicurare protezione il più precocemente possibile contro le gravi malattie che potrebbero colpire i bambini piccoli. I genitori potrebbero avere le seguenti preoccupazioni: se tutti i vaccini sono necessari, se somministrare tanti vaccini tutti insieme può causare danni, se la composizione del vaccino è nociva, o quanto sia efficace ciascun vaccino. Per questi genitori puoi enfatizzare la gravità delle malattie, e condividere la tua conoscenza riguardo al fatto che non c'è nessuna evidenza scientifica che faccia ritenere che il sistema immunitario di un bambino sano possa essere danneggiato dalla somministrazione contemporanea di più vaccini. Dovresti far capire ai genitori che è importante iniziare le vaccinazioni e completare il ciclo vaccinale nei tempi previsti dal calendario, per una protezione più efficace possibile.

"Non mi sento tranquillo con mio figlio che riceve così tanti vaccini in una volta."

Non c'è nessuna prova scientifica che somministrare contemporaneamente più vaccini esponga il bambino ad un pericolo. Ogni volta che posticipi una vaccinazione, lasci il bambino vulnerabile alle malattie. È meglio rispettare i tempi previsti. Ma se non è tranquillo, possiamo fare alcune vaccinazioni oggi e programmare un nuovo appuntamento, anche se questo è non è raccomandato.

Effetti collaterali noti

È ragionevole, per i genitori, essere preoccupati per le possibili reazioni o effetti collaterali dei vaccini, in particolare febbre, arrossamento o altre reazioni locali nel sito di iniezione, o agitazione dopo la vaccinazione.

Ricorda ai genitori di controllare il verificarsi di possibili effetti collaterali e informali su come possono essere gestiti. Rassicurali che possono contattarti nel caso notino qualcosa che li preoccupa. Per sottolineare quanto siano realmente rari gli effetti collaterali gravi, condividi con loro la tua esperienza a riguardo.

“Sono preoccupato per gli effetti collaterali dei vaccini. Io voglio che mio figlio non sia vaccinato.”

“Sarò preoccupato se il suo bambino non si vaccinerà oggi, perché le malattie possono essere molto pericolose - la maggior parte sono ancora diffuse in Europa. Possiamo discutere sugli effetti collaterali ora e parlare di quanto siano rari quelli gravi.”

Effetti collaterali gravi

I genitori che cercano informazioni sulla sicurezza dei vaccini possono trovare notizie su gravi effetti da vaccino ancora non conosciuti. È ragionevole che i genitori siano allarmati, puoi far capire loro com'era il mondo prima che ci fossero i vaccini, e che l'aumento di problemi di salute quali l'autismo, l'asma o il diabete non hanno alcuna connessione biologica con la vaccinazione.

Non abbiamo prove che suggeriscano che i vaccini minacciano una vita lunga e sana, ma sappiamo al contrario che una vita lunga e sana è minacciata dalla mancata vaccinazione.

“Lei veramente non sai se i vaccini provocano danni a lungo termine?”

“Abbiamo anni di esperienza con i vaccini e non c'è nessuna ragione di credere che i vaccini causino danni a lungo termine. Capisco la vostra preoccupazione, ma credo davvero che il rischio di contrarre le malattie è maggiore di qualsiasi rischio derivante dalla vaccinazione. Con i vaccini il vostro bambino godrà di un inizio ideale per una vita lunga e sana.”

Strategie di comunicazione - Come avere un dialogo di successo

Un dialogo di successo sui vaccini comporta una conversazione bidirezionale con entrambe le parti che ascoltano, condividono informazioni e pongono domande. Questi principi di comunicazione possono aiutarti ad interagire con i genitori, incoraggiando un dialogo aperto, onesto e produttivo.

Approfitta di ogni occasione per intraprendere un dialogo sui vaccini e fornisci loro del materiale da portare a casa o consiglia loro di visitare siti web sulle vaccinazioni che ritieni attendibili. Questo dà ai genitori, prima di tutto, il tempo di leggere ed assimilare le informazioni necessarie prima della vaccinazione e per eventuali dubbi successivi. Quando i genitori hanno nuove perplessità, sottolinea le informazioni che hanno già recepito. Ai genitori che hanno molte domande, dedica tutto il tempo necessario.

Prenditi del tempo per ascoltare

Se i genitori hanno bisogno di parlare di vaccini, dai loro la tua totale attenzione. Anche quando sei molto impegnato, evita di fare altre cose mentre un genitore parla. Guarda i genitori negli occhi, ribadisci le loro preoccupazioni in modo che siano sicuri che tu abbia capito il loro punto di vista, rifletti per preparare la risposta. La tua disponibilità ad ascoltare sarà importante per aiutare i genitori nelle loro decisioni per la scelta delle vaccinazioni.

Solleciti e accogli le domande

Se i genitori sembrano preoccupati a causa dei vaccini, ma sono restii a parlarne, chiedi loro di farti domande aperte e fai loro capire che desideri ascoltare i loro dubbi e le loro preoccupazioni. Mettiti nei panni dei genitori e riconosci i loro sentimenti e le loro emozioni, compresa la loro paura e il desiderio di proteggere il loro bambino. .

Ricorda ai genitori che sai il motivo della loro preoccupazione, e che la salute del bambino è la loro priorità, ma anche la tua

Mantieni viva la conversazione

Se i genitori vengono da te con un lungo elenco di domande o informazioni, prese dal web o da altre fonti, non interpretare questo gesto come una mancanza di rispetto nei tuoi confronti. Invece, riconosci che passare del tempo alla ricerca di informazioni sui vaccini dimostra che questo è un argomento importante per loro. Se ti dimostri offeso dalle loro domande, o fai capire loro che alcuni quesiti sono fuori luogo, il dialogo potrebbe concludersi, con conseguente perdita di fiducia nei tuoi confronti.



Scienza o aneddoti?

Troppa scienza demoralizza alcuni genitori, troppa poca ne frustra altri. Per alcuni genitori troppi aneddoti non lasciano il segno, per altri una storia data dalla tua esperienza, di un bambino non vaccinato che si è ammalato, o sapere che i tuoi bambini sono tutti vaccinati, sarà più rassicurante. L'approccio da utilizzare dipenderà dalla tua conoscenza della famiglia. Guarda e ascolta. Sii pronto ad usare un mix di scienza e storie personali e sarai più efficace per affrontare le domande dei genitori.

Riconoscere i benefici e i rischi

Parla sempre onestamente degli effetti collaterali conosciuti provocati dai vaccini, ma non tralasciare di ricordare ai genitori l'enorme beneficio derivante dalla prevenzione di malattie potenzialmente gravi, grazie al vaccino. È onesto dire che la mancata vaccinazione è un rischio che ti preoccupa.

Rispetta l'autorità dei genitori.

Oggi, molti genitori vogliono collaborare con il medico del loro bambino. Certamente tu collabori con i genitori ogni giorno, per esempio ottenendo delle informazioni su come stanno crescendo i loro bambini. Parlando rispettosamente delle loro preoccupazioni in merito alla vaccinazione puoi instaurare un rapporto di partnership, creare fiducia e aiutare i genitori nella scelta della vaccinazione.

Riduci lo stress da vaccinazione

Mostra ai genitori i modi meno stressanti per effettuare la vaccinazione. Sottolinea che il pianto è una reazione normale per il bambino e suggerisci di mantenere la calma, in modo che il bambino non si accorga che sono preoccupati. Per i neonati puoi suggerire di portare la coperta preferita o un giocattolo, di accarezzarlo, parlare a bassa voce, sorridere e guardarlo negli occhi mentre viene vaccinato. Dopo la vaccinazione del neonato, la madre potrebbe coccolarlo o allattarlo. Per i più grandi ci sono maggiori possibilità di distrarli, come raccontare una storia o cantare. Dopo la vaccinazione i bambini possono essere lodati per essere stati bravi e rassicurati che tutto andrà bene.

Dopo la visita

Registra le domande e le preoccupazioni dei genitori

Prendi nota dei vostri colloqui, in quanto questo sarà un prezioso riferimento per le future visite del bambino.

Follow up

Se i genitori esprimono estrema preoccupazione o dubbio, contattali pochi giorni dopo la visita. Una chiamata di cortesia o una e-mail offre conforto e rafforza la fiducia.

Cosa fare se i genitori si rifiutano di vaccinare?

Rifiutarti di assistere i bambini i cui genitori non accettano la vaccinazione non è raccomandato. Si può esporre il bambino al rischio di molti problemi di salute, non solo di malattie prevenibili da vaccino. Ricorda, i bambini non prendono da soli la decisione di vaccinarsi o no. Hanno bisogno della tua attenzione.

Assicurati che i genitori siano ampiamente informati su come si presentano le malattie prevenibili da vaccino, inclusi i sintomi precoci. Malattie come la pertosse e il morbillo sono altamente contagiose e possono presentarsi, all'inizio, come una malattia respiratoria non specifica.

I genitori che rifiutano la vaccinazione dovrebbero ricordare, ad ogni visita, di comunicare che stanno arrivando in clinica, o nello studio medico o in un reparto di emergenza, in modo che gli operatori sanitari possano prendere appropriate misure di protezione verso gli altri. Quando pianifichi una visita per un bambino malato che non è stato vaccinato, prendi tutte le precauzioni possibili per evitare il contatto con altri pazienti, specialmente quelli troppo piccoli per essere completamente vaccinati e quelli che hanno un deficit del sistema immunitario.

Se un genitore rifiuta la vaccinazione, puoi mostrargli il documento "Se scegli di non vaccinare tuo figlio, informati sui rischi e sulle responsabilità." che spiega i rischi connessi a questa decisione, compresi quelli per altri membri della loro comunità, e le ulteriori responsabilità per i genitori, compreso il fatto che quando il loro bambino è malato devono sempre avvisare il personale sanitario del suo stato vaccinale, per evitare la possibile diffusione di malattie infettive. Puoi, inoltre, dire al genitore che vorresti continuare il discorso sulle vaccinazioni durante la visita successiva e assicurarti di farlo.

Ricordati che non tutti i genitori vogliono lo stesso livello di informazioni mediche e scientifiche sui vaccini. Valutando il livello di informazioni che un genitore vuole, puoi comunicare in modo più efficace e instaurare un rapporto di fiducia.

Per maggiori informazioni sui vaccini:
<http://www.salute.gov.it/malattieInfettive/malattieInfettive.jsp>
www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre